

# PARLATI UN BRONZO D'AMORE

**IL NAPOLETANO ALLENATO DAL PAPÀ 3° NEGLI 81 KG E PRATICAMENTE QUALIFICATO PER TOKYO  
«È PER LA MIA RAGAZZA GABRIELLA WILLEMS, S'È INFORTUNATA E SPERO RECUPERI IN TEMPO»**

**«PENSAVO DI VINCERE,  
MA SONO SEMPRE  
PIÙ PRONTO PER I  
PROSSIMI IMPEGNI».  
MALE BASILE NEI 73  
KG, ESPOSITO 50**

**ENRICO CAPELLO**

Da Ponticelli, lo scugnizzo dal colpo letale. Ha l'inconfondibile accento partenopeo di **Christian Parlati** la terza medaglia italiana agli Europei di Lisbona dopo l'oro di **Manuel Lombardo** e l'argento di **Odette Giuffrida** nelle finali di venerdì. Il ragazzone napoletano, 23 anni, nato e cresciuto nel quartiere periferico del capoluogo campano nella società Nippon Club, gestita da suo papà Raffaele, si è messo, infatti, al collo il bronzo continentale nella categoria degli 81 kg maschili, dando continuità a un 2021 finora per lui eccezionale, che

lo aveva visto già trionfare al Grand Slam di Tashkent (Uzbekistan) dopo due settimane di stop per il Covid, e arrivare secondo al Grand Slam di Antalya (Turchia). Per Parlati il terzo posto Europeo vale un'ulteriore e importante iniezione di punti per il ranking olimpico che, alla vigilia della rassegna di Lisbona, lo vedeva già in un'ottima dodicesima posizione. Il balzo in classifica per lui è garantito e il pass per i Giochi di Tokyo è praticamente certo. Anzi, come anticipato dal coach azzurro **Francesco Bruyere**, Parlati può puntare a essere testa di serie all'Olimpiade. Ieri la gara del giovane napoletano della Polizia di Stato - campione del mondo juniores nel 2018 alle Bahamas - è stata impeccabile, caratterizzata dalle vittorie sul moldavo **Dorin Gotoaga**, sul georgiano-serbo **Zebeda Rekhviashvili** e - dopo la sconfitta patita dal bulgaro **Ivaylo Ivanov** - dalla vittoria nel recupero

sul belga **Sami Chouchi** e, quindi, dal successo decisivo nella finale per il bronzo sul beniamino di casa, il portoghese **Anri Egutidze**. L'incontro si è protratto al golden score, ma dopo l'39" la zampata di Parlati non ha lasciato scampo al forte lusitano.

«La gara è stata intensa: mi sentivo bene e avevo in mente la medaglia d'oro - commenta Parlati - . L'incontro col bulgaro però non è andato come avrei voluto, o meglio, c'era grande equilibrio e alla fine mi sono preso il waza-ari. Il judo è questo. Il mio obiettivo resta sempre la vittoria, ma va bene così e con questo risultato porto a casa la sensazione di essere sempre più pronto per i prossimi impegni. Un pensiero particolare va a Gabriella (la judoka belga **Willems** ndr), la mia ragazza, che in piena corsa olimpica ha subito un infortunio la scorsa settimana. Il bronzo è soprattutto per lei e spero rappre-

sentì una spinta per riprendersi al meglio e ricominciare il suo percorso verso Tokyo».

La giornata azzurra ha registrato anche il quinto posto di **Giovanni Esposito** nei 73 Kg e il settimo di **Maria Centracchio** nei 63 kg. Delusione nei 73 kg per **Fabio Basile**. Il campione olimpico nei 66 kg a Rio 2016, reduce dall'oro al Grand Slam di Antalya, è stato sconfitto con un ippon agli ottavi dallo svizzero **Nils Stump**. Una giornata no per il fuoriclasse della Akiyama Settimo Torinese, la società diretta da **Pierangelo Toniolo** che solo 24 ore prima aveva festeggiato la storica vittoria di Lombardo nei 66 kg, prima di sempre di un torinese in un Europeo. Oggi giornata conclusiva. Tocca alle categorie più pesanti (78, +78 kg femminili e 90, 100, +100 kg maschili) con gli azzurri **Giorgia Stangherlin** e **Nicholas Mungai**. Diretta streaming su <https://youtube.com/c/europeanjudo>.





*Il poliziotto Christian Parlati, 23 anni, con papà Raffaele del Nippon Club a Napoli (FIJLKAM)*